



LOTTA
all'ULTIMO
SANGUE

Zanzara tigre

ALCUNE REGOLE PER CONTROLLARE LA SUA DIFFUSIONE

1

PARTECIPIAMO ALLA LOTTA CONTRO LA ZANZARA TIGRE

L'epidemia di febbre da virus Chikungunya, che ha interessato alcune aree del Veneto nel 2007, ha messo in evidenza che la zanzara tigre può rappresentare un problema in quanto può trasmettere questa malattia virale dal decorso benigno, che provoca febbre alta e dolori articolari, anche persistenti. I Comuni, con il supporto della Regione del Veneto, hanno intensificato i piani di lotta e di disinfestazione, ma questo non basta. Solo un intervento collettivo può portare a risultati concreti: ridurre al minimo possibile la presenza di zanzare e, di conseguenza, la possibilità di infezioni da virus Chikungunya.

2

EVITIAMO I RISTAGNI D'ACQUA E USIAMO PRODOTTI LARVICIDI

La zanzara tigre depone le uova in contenitori in cui è presente acque stagnante: un sottovaso, un tombino, un secchio... sono tutti luoghi ideali per lo sviluppo delle larve. Evitiamo per questo ogni ristagno d'acqua.

3

PROTEGGIAMO NOI STESSI: EVITIAMO DI FARCI PUNGERE

La zanzara tigre è attratta dai colori scuri e dai profumi: quando stiamo all'aperto, evitiamo di lasciare parti del corpo scoperte e usiamo repellenti sulla pelle e sugli abiti (con cautela nei bambini e nelle donne incinte).

Usiamo spiralette ed altri diffusori di insetticidi negli ambienti chiusi.

Utilizziamo questi prodotti in modo sicuro rispettando dosi e modalità riportate nelle istruzioni in etichetta.

INFORMAZIONI: DIPARTIMENTO PREVENZIONE, via Frattini 48

Tecnici della prevenzione: tel. 0442 634218 - 634203 - e.mail: dip.previgiene@aulsslegnago.it

e COMUNE DI RESIDENZA